

Auto a noleggio, le multe vanno pagate da chi commette l'infrazione



Una novità contenuta nel Decreto infrastrutture fa chiarezza sul tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di sharing

Una novità contenuta nel Decreto infrastrutture, che ha passato il vaglio delle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti e della Camera, fa chiarezza sul tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio.

Le multe le paga il cliente

Nello specifico, la norma, ora approvata, prevede in modo chiaro che sia il cliente della società di noleggio a pagare le infrazioni commesse mentre alla guida. Le imprese di noleggio confermano la massima collaborazione nel fornire agli uffici le generalità del sottoscrittore del contratto di locazione, come da previsto dal Codice, affinché sia a quest'ultimo notificato il verbale.

Un chiarimento necessario

Negli ultimi 20 mesi di pandemia molte Amministrazioni locali, per motivi legati a una propria inefficienza burocratica, hanno notificato direttamente alle aziende di noleggio multe e azioni esecutive massive, alcune riguardanti gli ultimi 5 anni, senza chiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore. Considerato che circa il 90% delle violazioni non immediatamente contestabile a chi guida il veicolo, il numero di controversie e di ricorsi aumentato considerevolmente, a fronte di un quadro normativo che viene messo in

discussione dalle Pubbliche Amministrazioni locali. Inoltre, il maggiore impiego dei veicoli a noleggio (attualmente ne circolano 1 milione e 100 mila e ogni anno vengono stipulati oltre 5 milioni di contratti di rent-a-car), si riflette fisiologicamente anche sul numero delle infrazioni al Codice della Strada, con particolari conseguenze dirette per le P.A. interessate e le imprese del settore.

La soddisfazione dell'ANISA

Il Presidente di **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, Massimiliano Archiapatti ha così commentato la novità contenuta nel testo del cosiddetto DL Infrastrutture: Un provvedimento che chiarisce una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, responsabilizzandoli per le infrazioni al Codice della Strada commesse durante la durata del contratto. Siamo lieti, prima come cittadini e poi da uomini di impresa, di registrare che si porrà fine a una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade e che produce gravi danni economici per un settore chiave per la mobilità del Paese.

27 ottobre 2021 (modifica il 27 ottobre 2021 | 15:24)

Noleggio auto mensile in Italia: un settore sempre più in espansione



Tempo di lettura: 2 minuti

Che si tratti di motivi lavorativi o personali, sono molte le persone che, ogni giorno, si spostano lungo tutta la nostra Penisola e sono molte quelle che preferiscono non utilizzare i mezzi pubblici.

Ecco perché è sempre più diffuso il noleggio delle auto.

Qualunque sia la tipologia o la durata, a breve, medio o lungo termine, avere una propria auto con la quale spostarsi è una comodità unica, che sempre più persone richiedono.

Com'è cambiato il noleggio auto dopo il Covid-19?

Il **noleggio auto mensile per privati** e aziende, è sempre più diffuso in Italia e lo testimoniano i dati.

Secondo il Rapporto **Aniasa** 2020, i dati dell'autonoleggio nel 2019 raggiungevano cifre mai toccate prima, ossia 7 miliardi di fatturato, con circa 1,2 milioni di veicoli e 517.000 veicoli immatricolati (pari al 25% del totale). L'avvento del Covid-19 ha poi causato un calo dell'84% delle immatricolazioni.

Ecco perché tutte le società di noleggio italiane hanno cambiato le proprie offerte per soddisfare le esigenze dei clienti nell'era "post Covid-19".

In particolare, ecco in che modo è cambiato il **noleggio auto mensile in Italia** dopo la pandemia.

- Maggiore flessibilità sulle modalità di noleggio e gestione tramite app.
- Riduzione delle pratiche burocratiche.
- Assenza di penali.
- Sanificazione dei veicoli prima e dopo il noleggio.
- Consegna rapida del veicolo.

La pandemia ha modificato tutto il nostro modo di vivere e anche il settore del noleggio delle auto è rientrato in questo cambiamento.

Il noleggio auto mensile con Primerent

Alcune società, inoltre, permettono di effettuare un **noleggio auto mensile senza anticipo**, come ad esempio **Primerent**, azienda specializzata nel settore del noleggio auto di alta gamma che ti offre tantissime soluzioni tra le quali scegliere. Tante tipologie di noleggio a tua disposizione ma, soprattutto, la sicurezza di avere assistenza h24.

Il **drive monthly** è il noleggio auto mensile proposto da PrimeRent che ti propone tante alternative, scegliendo tra auto che sono top di gamma e ottengono il massimo delle prestazioni.

Se vuoi sapere quanto costi noleggiare una macchina mensilmente o se vuoi altre informazioni e news sul **noleggio auto mensile in Italia con Primerent**, richiedi un preventivo gratuito e senza impegno. Un consulente addetto ti seguirà dalla prima richiesta fino alla fine del noleggio, se deciderai di procedere, e ti offrirà assistenza in ogni passaggio.

Con PrimeRent, oltre a scegliere tra una vasta selezione di auto, potrai scegliere tu il luogo di consegna e ritiro, che sia in hotel, a casa, in ufficio o in qualsiasi altro luogo.

Tutte le auto PrimeRent sono pulite e sanificate prima e dopo il noleggio, in base alla disposizione dell'OMS per contrastare la diffusione del Covid-19.

Noleggio auto, introdotta una novità sulle multe: chi paga adesso



Parliamo di noleggio auto, un servizio molto sfruttato in Italia dagli automobilisti, e di quelle che sono oggi le responsabilità delle società di noleggio e del guidatore del veicolo. Un emendamento al decreto Infrastrutture cambia le carte in tavola per quanto riguarda eventuali sanzioni prese alla guida.

Cosa significa? Se fino ad oggi, in caso di infrazioni e conseguenti multe, era la società di noleggio ad essere obbligata al pagamento, oggi invece la responsabilità di quanto commesso va al **soggetto che si trova al volante dell'auto presa a noleggio**, che è appunto colui che ha commesso l'infrazione al Codice Stradale.

In questo caso, le aziende non avranno più l'obbligo di saldare quanto dovuto, nel caso in cui il conducente (a cui chiaramente deve essere girata la multa) decida di non pagare, non adempiendo al suo obbligo. Tra poco le cose cambieranno e quindi **l'unico soggetto debitore**, a cui la legge dovrà far riferimento per il versamento dell'importo dovuto, sarà il guidatore che commette infrazioni guidando l'auto noleggiata.

ANIASA, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, accoglie pienamente questa novità. Il presidente Massimiliano Archiapatti dichiara: "Un provvedimento che chiarisce una volta per tutte il tema del pagamento delle **multe comminate ai clienti delle società di noleggio**, responsabilizzandoli per le infrazioni al Codice della Strada commesse durante la durata del contratto. Siamo lieti, prima come cittadini e poi

da uomini di impresa, di registrare che si porrà fine a una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade e che produce gravi danni economici per un settore chiave per la mobilità del Paese”.

E continua: “Negli ultimi 20 mesi di pandemia molte amministrazioni locali, per motivi legati ad una propria inefficienza burocratica, hanno notificato direttamente alle aziende di noleggio (già duramente provate dalla crisi) multe ed azioni esecutive massive, addirittura riguardanti gli ultimi 5 anni, **senza chiedere preventivamente di conoscere i dati dell’effettivo trasgressore**. Una prassi errata che rischia di deresponsabilizzare i conducenti, indotti a pensare di poter non rispettare le norme di sicurezza della circolazione ed evitare sanzioni, aggravando i costi delle imprese di noleggio”.

La norma quindi dà il via alla novità: il cliente della società di noleggio sarà **l’unico obbligato a pagare la multa** per le infrazioni commesse mentre è alla guida. Le imprese di noleggio, che oggi vivono una situazione difficile come l’intero comparto automotive, come confermano, collaboreranno per fornire agli uffici le generalità del cliente che guida ‘senza regole’, in modo che gli venga notificato il verbale.

Auto a noleggio, cambia tutto sulle multe: le novità in una nuova legge

Noleggio auto, introdotta una novità sulle multe. Al via un'importante novità per quanto riguarda la infrazioni di chi le guida



Auto a noleggio, importante cambiamento sulle multe. Le novità (Getty)

Il **noleggio auto** sta prendendo sempre più piede in Italia. Facilità d'accesso grazie all'ampliamento della rete e abbassamento dei costi hanno reso il servizio molto più accessibile rispetto a qualche anno fa. Per chi "affitta" un'auto, restano molti dubbi legati al suo utilizzo. Uno di questo riguarda le **multe**. E a tal proposito c'è una recente novità, introdotta dal decreto Infrastrutture, che cambia le carte in tavola per le sanzioni prese durante la guida di una vettura a **noleggio**.

Fino ad oggi, ogni infrazione con relativa multa era a carico della società di **noleggio**, la quale era obbligata a dover pagare. Le cose cambieranno presto, perché la responsabilità sarà trasferita al guidatore. In sostanza decade l'obbligo per le aziende di noleggio **auto** di pagare le **multe**. Potranno, quindi, legittimamente "girare" il verbale al titolare del contratto di noleggio. Se il conducente dovesse rifiutarsi di pagare, partirà il classico iter di recupero credito che tutti conosciamo.

Leggi anche - Noleggio a lungo termine: perché è una buona alternativa all'acquisto di un'auto



Auto a noleggio, importante cambiamento sulle multe. Le novità

In ogni caso, l'azienda di **noleggio** non avrà alcuna pendenza. Anzi, le ditte sono autorizzate a fornire alle autorità tutte le generalità del conducente per fargli recapitare il verbale. L'**Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, è soddisfatta di questo provvedimento, in quanto libera le società del pesante fardello delle **multe**. Un fenomeno sempre più comune, soprattutto perché i conducenti delle **auto** in affitto, sapendo di non dover pagare eventuali multe, trasgredivano più facilmente alle norme del codice della strada.

*“Finalmente questo provvedimento chiarisce, una volta per tutte, questa questione del pagamento delle multe – spiega Massimiliano **Archipatti**, presidente di **Aniasa** – non si può dare la responsabilità delle infrazioni a chi non è al volante. Si porrà fine a una pratica sbagliata e pericolosa, che aveva l'effetto di rendere le nostre strade molto meno sicure e di arrecare ingenti danni economici alle società di noleggio automobili”.*

Auto a noleggio, chi paga le multe: le nuove regole

Con il decreto Infrastrutture cambiano le regole per le auto a noleggio: le multe le pagano i conducenti che commettono le infrazioni.

Il decreto Infrastrutture cambia le regole per quanto riguarda le auto a noleggio e in particolare cambia le regole su chi paga le multe che vengono comminate ai clienti delle società di noleggio delle auto.

Decreto Infrastrutture, auto a noleggio: le multe le paga il conducente

La novità contenuta nel decreto Infrastrutture prevede che deve essere il conducente a pagare le multe comminate ai clienti delle società di noleggio. In poche parole, chi commette l'infrazione paga. E il verbale sarà notificato direttamente al soggetto alla guida del veicolo. Per fare questo ovviamente è necessaria una collaborazione e una condivisione delle informazioni tra le società e le autorità.

Polizia locale

Il problema delle multe

Si tratta di una piccola grande svolta nel mondo delle auto a noleggio. Prima infatti le multe venivano notificate alle società di noleggio. Questo anche perché nella maggior parte dei casi

non è possibile contestare la multa direttamente a chi è alla guida del mezzo. Questo meccanismo ha portato ad una lunga serie di ricorsi che hanno allungato i tempi della riscossione e hanno ridotto le entrate potenziali nelle casse delle autorità locali.

ANIASA: “Si porrà fine ad una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade”

“Un provvedimento che chiarisce una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, responsabilizzandoli per le infrazioni al Codice della Strada commesse durante la durata del contratto. Siamo lieti, prima come cittadini e poi da uomini di impresa, di registrare che si porrà fine a una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade e che produce gravi danni economici per un settore chiave per la mobilità del Paese”, ha dichiarato il Presidente di ANIASA come riportato nel comunicato stampa pubblicato sul sito dell’Associazione.

#FORUMAutoMotive 2021: mobilità elettrica, la voce della filiera



Nel corso della prima giornata del #FORUMAutoMotive 2021 i relatori hanno analizzato nel dettaglio le criticità del processo di decarbonizzazione, dal punto di vista dei dealer e della filiera. Con un focus sui comportamenti dei consumatori e un competente intervento del ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

Più realismo, meno blablabla

“Troppi blablabla sulla mobilità green, occorrono più realismo e trasparenza. E meno azzardi”. Un punto di vista controcorrente, ma analizzato nei dettagli e con assoluta competenza, ha fatto da filo conduttore ai lavori di apertura di #FORUMAutomotive andato in scena all’hotel Melià di Milano. Diviso in quattro momenti distinti, l’appuntamento ha seguito un copione collaudato, ma con l’inserimento di un lungo e costruttivo scambio di opinioni con il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani.

#FORUMAutomotive 2021: la voce della filiera

La prima tavola rotonda, moderata dal promotore di #FORUMAutoMotive, il giornalista Pierluigi Bonora, con gli interventi del presidente dell'Automobile Club di Milano Geronimo La Russa, ha raccolto le voci dei dealer. La seconda parte del pomeriggio di #FORUMAutoMotive è stata invece dedicata alla voce della filiera, più duramente colpita dai condizionamenti e dalle accelerazioni politiche, oltre che dalla carenza di materie prime che si sta verificando negli ultimi mesi, impedendo di fatto di produrre tutto ciò che il mercato richiederebbe.

Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, nel suo intervento durante #FORUMAutoMotive afferma: "Il Covid non ha sostanzialmente cambiato i consumi di mobilità degli italiani che oggi più di ieri si affidano alle quattro ruote per i propri spostamenti. L'elettrico sta avanzando solo in alcune aree del nostro Paese, trainato dalle immatricolazioni degli operatori del noleggio, ma per una vera mobilità green occorre soddisfare le esigenze dell'88% che vive al di fuori delle grandi città. Il noleggio di auto nuove e l'acquisto dell'usato fresco e sicuro fornito dal settore può dare un contributo decisivo per la transizione ecologica della mobilità italiana".

Durante #FORUMAutoMotive Andrea Arzà, Presidente Federchimica-Assogasliquidi: "Il GPL si conferma primo tra le alimentazioni alternative: le ultime rilevazioni ACI restituiscono una quota pari al 63% sul totale delle alimentazioni circolanti e nonostante la contrazione del mercato auto, nel mese di settembre il GPL si attesta sul 9,4% del totale delle immatricolazioni. Se parliamo di decarbonizzazione, l'industria dei gas liquefatti può essere di grande aiuto alla transizione ecologica grazie al bioGPL ed alle miscele con prodotti rinnovabili (e al bioGNL per il trasporto pesante), soluzioni queste direttamente integrabili nella rete di distribuzione e nei veicoli, senza alcun investimento nelle infrastrutture di rifornimento".

"Fino a oggi abbiamo dialogato su temi tecnici con politici non competenti. Bisogna ricordare che il reddito medio netto in Italia è di 20.000 euro, che scende a 18.000 per i pensionati. Come possono queste persone affrontare investimento di auto elettrica che costa almeno 10.000? La maggioranza degli italiani non può accedere a mobilità nazionale. La soluzione sono gli incentivi per l'usato". Così Simonpaolo Buongiardino, Presidente di Federmotorizzazione nel corso del suo intervento a #FORUMAutoMotive.

Pier Francesco Caliarì, Direttore Generale Confindustria ANCMA così durante #FORUMAutoMotive: "Il mercato moto va bene, abbiamo superato i livelli del 2019, senza incentivi. Entro il 2030 ci saranno due mobilità su due ruote: una di passione e una urbana tutta elettrica. Ma la transizione non potrà prescindere dalle infrastrutture che la renderanno attuabile. Per le due ruote il problema è già superato da anni poiché sono già sostenibili".

Michele Crisci, Presidente di UNRAE: "Il nostro Paese rispetto ai maggiori mercati europei non si è dotato di un piano strategico di sostegno al settore auto e di incentivi ai consumatori per puntare al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Siamo in ritardo, ma la prossima Legge di Bilancio è una grande occasione per sostenere la transizione ecologica in

un'ottica di sostenibilità e indirizzare risorse verso un programma di sostituzione delle auto più inquinanti con vetture di nuova generazione, realizzare un piano di sviluppo e attuazione urgente delle infrastrutture di ricarica ad alta potenza su tutto il territorio italiano con specifico riferimento alle nostre autostrade e rivedere con sollecitudine la fiscalità sull'auto in generale e sulle auto aziendali in particolare”.

Franco Del Manso, Rapporti Internazionali, Ambientali e Tecnici di UNEM, interviene con queste parole a **#FORUMAutoMotive** : “Unem, è pronta ad affrontare il processo di decarbonizzazione dei trasporti attraverso il ricorso ai low carbon liquid fuels che giocheranno un ruolo fondamentale per il raggiungimento della carbon neutrality in tutti i comparti del trasporto. Il recente Pacchetto Fit For 55 dell'UE introduce nuovi limiti alla CO2 particolarmente ambiziosi, ma misurati con il sistema Tank-to-Wheel, assolutamente inaccettabile. È un approccio che persegue l'elettrificazione completa il trasporto stradale e l'eliminazione dei motori a combustione interna e con essi di tutta l'eccellenza industriale dell'automotive europea”.

Fabrizio Guidi, Presidente di AsConAuto: “Nella nuova era della digitalizzazione e nelle nuove criticità collegate alla pandemia, il concessionario AsConAuto convalida e rafforza il rapporto con il territorio di riferimento anche nel sostegno alla comunità locale, oltre a dare un contributo sostanziale alla logistica del nostro Paese. Dobbiamo rimboccarci le maniche e cambiare metodo di lavoro. In una situazione come quella attuale è necessario andare nella direzione di una completa riconquista del nostro ruolo, anche rispetto all'automobilista”.

Toni Purcaro, Presidente DEKRA Italia e Head of DEKRA Region Central East Europe & Middle East: “Stiamo parlando di una visione, che deve diventare realtà. Fondamentale è l'azione condivisa in ambiti più ampi di quello nazionale. Il Politecnico di Milano, al quale abbiamo assegnato il Dekra Italia Safety Award 202, è uno dei principali attori nello sviluppo della sicurezza stradale. Le sue attività di ricerca, studio, formazione e collaborazione con Amministrazioni, Enti e aziende sono di grande importanza per il miglioramento della tecnica e il supporto alle scelte strategiche ed operative che i decisori sono chiamati a prendere”.

Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA nel corso di **#FORUMAutoMotive** sottolinea: “Le imprese della filiera devono puntare su vantaggiose sinergie e aggregazioni per poter affrontare gli enormi investimenti necessari alla trasformazione e per garantirsi un vantaggio competitivo futuro, anche guardando all'acquisizione di nuove competenze da realtà italiane e straniere. Tutto questo è realizzabile se esiste un piano strategico nazionale per accompagnare le aziende nel percorso di riconversione con adeguati strumenti di sostegno, di cui auspichiamo una rapida ed efficace definizione”.

Paolo Starace, Presidente di UNRAE Veicoli Industriali: “Lavoriamo confrontandoci ancora con i dati di vendita del 2019 e non con il 2020, perché sarebbe troppo facile”. “Il 93 per cento dei veicoli immatricolati sono diesel – aggiunge il dirigente nel corso di **#FORUMAutoMotive** – il resto a gas naturale, mentre l'elettrico rappresenta una minima parte, perché le autonomie non sono compatibili con il trasporto pesante e i pesi sono sfavorevoli: per ogni viaggio con un veicolo tradizionale dobbiamo farne 3 in elettrico”.

Nel corso del suo intervento a **#FORUMAutoMotive**, Matteo Tanzilli, Presidente Assosharing, rimarca: “Lo sharing è un sistema integrato al trasporto pubblico locale, per questo funziona. Assicura l’intermodalità di servizi con percorrenze medie di circa 2 km per bici e monopattini, 6 km per gli scooter e 8 per le auto. Oggi il 75 per cento dei giovani non ha un mezzo di proprietà, 10 anni fa le cose erano molto diverse”.

“Grazie ai dispositivi a bordo dei veicoli oggi il driver (ma anche il concessionario e il gestore delle flotte aziendali) ha a disposizione una serie di informazioni che aumentano la sicurezza di guida, l’efficienza e la protezione del veicolo e delle persone che sono al suo interno”. Il pensiero di Massimo Braga, Direttore Generale di LoJack Italia. “Un passaggio – conclude Braga ad **#FORUMAutoMotive** – questo, indispensabile verso una mobilità più sostenibile, proiettata verso meno incidenti, maggiore cura dell’auto e rispetto per l’ambiente”.